



## **Determinazione n. 639 del 27/06/2019**

OGGETTO: CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (C.D. SCOPING) DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RIGUARDANTE IL PIANO D'AMBITO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ATO N.1 - PESARO E URBINO.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -  
EDILIZIA - ISTRUZIONE SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA  
DEL FURLO"  
BARTOLI MAURIZIO**

**Autorità procedente/proponente:** A.T.A. Rifiuti n.1 Marche Nord – Pesaro e Urbino

**Autorità competente per la VAS:** Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6 – P.O. *Urbanistica, VAS, Attività estrattive, Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"*.

### **Premesso che:**

L'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) Rifiuti, dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 - Provincia di Pesaro e Urbino - in qualità di autorità procedente, con nota pec prot. 255 del 09/10/2018, acquisita agli atti di questa Amm.ne Provinciale con prot. 34873 del 15/10/2018, ha trasmesso al Servizio scrivente la richiesta di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt.da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., riguardante il Piano d'Ambito per la Gestione Integrata dei Rifiuti dell'ATO 1 - Pesaro-Urbino.

Contestualmente alla richiesta di avvio della procedura di VAS, l'ATA n. 1 ha proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nel procedimento di VAS ed ha trasmesso la documentazione per lo svolgimento della fase di consultazione preliminare, denominata scoping, prevista al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgas 152/06.

La documentazione è stata trasmessa in formato digitale (pdf), ed è composta dai seguenti elaborati:

## Determinazione n. 639 del 27/06/2019

- Documento di scoping VAS (Rapporto Preliminare);
- Documento Preliminare al Piano D'ambito Dei Rifiuti Ato 1 Pesaro E Urbino;
- Allegato 1 - Andamento della Popolazione nel periodo 2001-2016 per Comune;
- Allegato 2 - Caratterizzazione delle utenze domestiche e non domestiche per Comune;
- Allegato 3 - Produzione procapite dei rifiuti negli anni 2010-2015 per Comune;
- Allegato 4 - Caratterizzazione dei servizi di raccolta per Comune;
- Allegato 5 - Caratterizzazione di centri di raccolta sotto la gestione Marche Multiservizi SpA ;
- Allegato 6 - Progetto impianto ASET Spa;
- Allegato 7 - Schede tecniche comunali di definizione del territorio, di produzione rifiuti e di carattere economico;
- Allegato 8 - Caratterizzazione utenze domestiche e relative tariffe per Comune;
- Allegato 9 - Caratterizzazione utenze non domestiche e relative tariffe per Comune;
- Allegato 10 - Quadro normativo e pianificatorio di riferimento;
- Allegato 11 - Estratto del processo verbale della seduta del 31 gennaio 2017 n. 55;
- Allegato 12 - Osservazioni al Documento Preliminare pervenute dai Comuni entro il 3 marzo 2017.

Lo scrivente Servizio di questa Amministrazione Provinciale, in qualità di autorità competente, con nota pec prot. 35329 del 16/10/2018, ha comunicato l'avvio del procedimento, confermando gli SCA proposti dall'autorità procedente, qui di seguito elencati:

- Regione Marche – P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 Ambiente:
- P.O. 3.6 “Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale”;
- P.O. 3.4 “Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti – Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili”;
- Provincia di Arezzo;
- Unione Montana Alta Valle del Metauro;
- Unione Montana del Catria e Nerone;
- Unione Montana del Montefeltro;
- A.S.U.R. Area vasta 1;

## Determinazione n. 639 del 27/06/2019

- Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo;
- Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello;
- Ente Riserva Naturale Statale Gola del Furlo;
- Autorità di Bacino Regionale delle Marche;
- Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino;
- ATA RIFIUTI 2 – 3 – 4 – 5;
- Comuni dell'ATO 1:

Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colli al Metauro, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monte Cerignone, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montecopiolo, Monte Grimano Terme, Montefelcino, Montelabbate, Monte Porzio, Peglio, Pergola, Pesaro, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Sestino, Tavoleto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania, Urbino e Vallefoglia.

L'ATA n.1, con successiva pec prot. 34 del 16/04/2019, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 14091 del 18/04/2019, ha comunicato agli SCA sopra elencati l'avvio della fase di consultazione preliminare di VAS (c.d. scoping), mettendo a disposizione degli stessi tutta la documentazione sopraelencata in formato digitale mediante pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, convocando contestualmente una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 16 maggio 2019, in accordo con la scrivente autorità competente.

Il giorno giovedì 16 maggio 2019, presso la sala "W. Pierangeli" della Provincia di Pesaro e Urbino, si è svolta la suddetta Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.241/1991, finalizzata alla illustrazione della proposta di Piano e del Rapporto Preliminare e all'acquisizione di eventuali contributi da parte dei soggetti coinvolti per l'elaborazione del successivo Rapporto Ambientale.

Le risultanze della Conferenza sono state riportate nel verbale, redatto dalla scrivente autorità competente con prot. n. 19620 del 05/06/2019, che si allega come parte integrante sostanziale alla presente Determinazione (Allegato n. 1).

**Evidenziato che** la scrivente autorità competente, con nota prot. 20202 del 10/06/2019, nel trasmettere a tutti gli SCA coinvolti il suddetto verbale, ha ritenuto anche di sollecitare i Soggetti Gestori dei siti di Rete Natura 2000, nessuno dei quali era presente alla conferenza istruttoria del 16/05/2019, al fine di acquisire il loro contributo riguardo alla richiesta motivata di non assoggettabilità a Valutazione di Incidenza del piano in oggetto, avanzata dal proponente nel paragrafo 5 del Rapporto Preliminare di scoping. Contestualmente è

stata data l'opportunità anche agli altri soggetti, che non avevano partecipato alla conferenza, di esprimere il loro contributo entro lo stesso termine.

**Richiamato** integralmente l'estratto del paragrafo 5 del Rapporto preliminare di scoping, redatto dal proponente, riguardante la suddetta richiesta di non assoggettabilità a valutazione di incidenza:

*“La presente fase di screening potrebbe anche concludersi in questa fase preliminare qualora le autorità competenti ritenessero non sia necessario assoggettare il PdA a valutazione di Incidenza. Le motivazioni per le quali si richiede la non assoggettabilità a Valutazione di Incidenza del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti, sono nel seguito riportate.*

*In primo luogo le valutazioni già contenute nel PRGR ed estendibili al PdA, in relazione al tema ambientale della tutela della biodiversità e degli habitat naturali, sono particolarmente stringenti e prudenziali, dato che assumono la presenza di SIC o ZPS quale fattore assolutamente escludente per la localizzazione (all'interno delle medesime aree) di nuovi impianti e l'ampliamento di quelli*

*esistenti. Detto questo è importante anche ricordare che qualora le analisi condotte nell'ambito del PdA determinassero fabbisogni tali da necessitare di nuova impiantistica per il trattamento, il recupero e lo smaltimento di rifiuti, non sarà poi lo stesso Piano a definire la localizzazione di questi impianti; la definizione della localizzazione di eventuali impianti, infatti sarà demandata in una fase successiva, attuativa del piano, e la stessa sarà assoggettata ai criteri localizzativi definiti nel PRGR e applicati dalla Provincia di Pesaro nel Documento Istruttorio redatto dagli Uffici Provinciali, protocollo 50202 del 14 dicembre 2016. In fase di Documento preliminare è stata valutata la realizzazione di due iniziative progettuali da parte degli attuali gestori dei servizi:*

*- impianto di trattamento meccanico biologico a servizio dell'intero territorio, da realizzare presso la discarica ubicata in località Ca' Asprete;*

*- impianto di digestione anaerobica a servizio del territorio di propria pertinenza ma estendibile all'intero territorio dell'ATO, da realizzare presso la discarica ubicata in località Monteschiannello.*

*Inoltre si prevede di rivedere lo scenario impiantistico delle discariche di Tavullia e Urbino proponendo per le stesse un'accelerazione delle tempistiche di chiusura rispettivamente in 10 e 5 anni a partire dal 2017, integrando i flussi dei rifiuti urbani con rifiuti speciali non pericolosi. Queste previsioni, quindi, pur prevedendo nuova impiantistica di trattamento e recupero, forniscono già indicazioni sulla possibile localizzazione degli impianti stessi, in aree che rispettano le distanze dai siti Natura 2000.*

*Nella fattispecie, poi, il PdA fa proprie le indicazioni contenute nello studio di incidenza del PRGR che si riportano, nel seguito. “In generale, si ricorda, che per le attività di gestione dei rifiuti che interferiscono direttamente e indirettamente con le suddette aree protette, come per tutte le altre situazioni di potenziale interferenza individuabili sul territorio marchigiano, dovranno essere tenuti in conto gli indirizzi dei rispettivi Piani di Gestione (PdG) delle aree SIC/ZPS, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di conservazione degli habitat e degli ecosistemi che costituiscono l'area protetta.*

*Per quanto concerne le nuove localizzazione, si specifica che:*

## Determinazione n. 639 del 27/06/2019

- nel caso in cui un impianto, di qualsiasi tipologia, si collochi nell'ambito dei 1.000 m da un'area Natura 2000 dovrà essere richiesto all'Autorità Competente un parere preventivo sull'opportunità o meno di effettuare la Valutazione di Incidenza;

- in tal caso dovrà essere eseguita una verifica preliminare dei potenziali impatti indotti dall'impianto sui siti Natura 2000; a seguito di questa verifica, in concertazione con l'autorità che deve rilasciare l'autorizzazione, si eseguirà o meno la Valutazione di Incidenza vera e propria;

- se un impianto, di qualsiasi tipologia, si colloca a una distanza maggiore di 1.000 m, non si ritiene sia necessaria la richiesta del parere preventivo e la Valutazione di Incidenza potrà essere eventualmente richiesta dall'Autorità che deve rilasciare l'autorizzazione, nel caso di impianti particolarmente impattanti per i quali si ritiene che possano esserci fattori di incidenza potenzialmente indotti dall'attività dell'impianto sul sito Natura 2000 in questione.”

Si sottolinea inoltre che, come previsto anche dal PRGR, in ogni caso l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione per i progetti potrà valutare, in caso di progetti di nuova realizzazione o di modifiche di impianti localizzati ad una distanza superiore a 1.000 m dai perimetri dei Siti Natura 2000, se assoggettare o meno il progetto alle procedure di valutazione di incidenza.

**Per quanto sopra riportato si ritiene che il PdA di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 possa non essere assoggettato a valutazione di incidenza. Infatti, sono già state valutate tutte le potenziali interferenze con il sistema della Rete Natura 2000 nell'ambito del PRGR, inoltre, la Provincia di Pesaro Urbino ha predisposto il Documento Istruttorio ( protocollo n. 50202 del 14 dicembre 2016) che recepisce i criteri localizzativi proposti dalla Regione nel PRGR, dove si prevede la tutela integrale delle are SIC e ZPS, oltre all'istituzione di una fascia di 1.000 metri di “attenzione”. Qualora poi gli impianti venissero localizzati in aree per le quali, in fase di autorizzazione, si dimostrasse una potenziale intereferenza con le aree Natura 2000, è prevista la redazione dello studio di incidenza. Le stesse indicazioni preliminari di piano, inoltre, pur prevedendo la possibilità di nuova impiantistica di trattamento e recupero, forniscono già indicazioni sulla possibile localizzazione degli impianti stessi, in aree che rispettano le distanze dai siti Natura 2000.”**

**Sottolineato che**, in risposta a quanto sopra richiamato, sono pervenuti i contributi di alcuni dei soggetti gestori dei siti Natura 2000, qui di seguito elencati, che si allegano come parte integrante sostanziale alla presente Determinazione:

- **La Titolare della P.O. 6.2, “Pianificazione Territoriale, V.I.A., Beni paesaggistico-ambientali” di questa Amm.ne Provinciale**, per la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, ha espresso il proprio contributo con nota prot. 21537 del 20/06/2019 (**Allegato n. 2**);

- **L'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello** ha espresso il proprio contributo con prot. 854 del 20/06/2019, acquisita agli atti con prot. 21775 del 21/06/2019, (**Allegato n. 3**);

- **L'Unione Montana del Catria e Nerone** ha espresso il proprio contributo con nota prot. 2307 del 20/06/2019, acquisita agli atti con prot.21866 del 24/06/2019, (**Allegato n. 4**);

- **L'Unione Montana dell'Alta Valle del Metauro** ha espresso parere con nota prot. 9990/7.10.4 del 21/06/2019, acquisita agli atti con prot. 22173 del 26/06/2019, (**Allegato 5**),

- **Il Titolare della P.O. 3.6 "Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale" di questa Amm.ne Provinciale**, ha espresso il proprio contributo con nota prot. 22242 del 26/06/2019 (**Allegato n. 6**).

**Constatato** che i contributi pervenuti dai suddetti Enti gestori dei siti Natura 2000, in risposta a quanto sopra evidenziato, hanno sottolineato la necessità di effettuare la valutazione di incidenza del Piano d'Ambito, nell'ambito della successiva fase di VAS;

**Evidenziato** che, successivamente alla conferenza di servizi istruttoria del 16/05/2019, è pervenuto anche il contributo della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio delle Marche**, espresso con nota prot. 10245 del 17/05/2019, inviataci da ATA 1 con prot. n. 61 del 11/06/2019, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 20490 del 12/06/2019, che si allega come parte integrante sostanziale alla presente Determinazione (**Allegato n. 7**);

**Sottolineato** che i contributi espressi dagli SCA, in questa fase di scoping, hanno evidenziato osservazioni e precisazioni in merito agli aspetti di loro competenza, da tenere in considerazione nella stesura del successivo Rapporto Ambientale e del Piano d'Ambito.

**Ritenuto** utile richiamare, qui di seguito, tutti gli estratti dei contributi espressi dagli SCA durante la fase di scoping, depositati agli atti d'ufficio e allegati in copia alla presente Determinazione, che dovranno essere tenuti in considerazione per la stesura del successivo Rapporto Ambientale e del Piano d'Ambito:

- **Il Sindaco del Comune di San Costanzo, Margherita Pedinelli**, in sede di conferenza istruttoria, come riportato nel relativo verbale (Allegato n. 1 alla presente Determinazione), ha espresso le seguenti osservazioni e richieste:

*1) Ferma contrarietà alla collocazione di eventuali impianti di compostaggio presso la discarica di Monteschiantello. Tale discarica già impatta non solo su fano ma anche su San Costanzo, Comune il cui territorio confina con la discarica;*

*2) Impegno effettivo e tempestivo di ATA nel definire e determinare le misure compensative ambientali ed economiche per i Comuni che si trovano nell'immediato perimetro delle discariche.*

- **Il Dott. Angelo Recchi, in rappresentanza della Regione Marche, P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e miniere**, in sede di conferenza istruttoria, come riportato nel relativo verbale (Allegato n. 1 alla presente Determinazione), ha evidenziato quanto segue:

*"Omissis... Chiarisce inoltre il duplice significato che assume la partecipazione della Struttura di appartenenza alla procedura di VAS in generale ed a quella di scoping in particolare.*

## Determinazione n. 639 del 27/06/2019

*Infatti, da un lato, attiene ad un aspetto di stretta competenza in relazione al giudizio di conformità del Piano d'Ambito al PRGR, che dovrà essere rilasciato a fine procedura di VAS, svolgendo a tal fine una attività di accompagnamento nelle fasi di redazione del Rapporto Ambientale e di progettazione del Piano. Lo scopo è quello di fornire contributi ed osservazioni all'indirizzo dell'Autorità Proponente prima della definitiva approvazione del Piano, ciò per prevenire l'insorgenza di fattori che potrebbero costituire una criticità in sede di verifica di conformità.*

*Un secondo aspetto della partecipazione attiene poi ad un merito di carattere più strettamente ambientale, considerato che il PRGR, a cui il PdA deve ricollegarsi per vincoli di congruità e conformità, ha comunque svolto una procedura di VAS il cui percorso ed i cui esiti, espressi dal parere motivato rilasciato, vanno tenuti presenti anche a livello attuativo provinciale, perché contribuiscono a determinare lo scenario, di sostenibilità ambientale del Piano d'Ambito, superando gli aspetti per lo più formali della coerenza con il quadro di riferimento della sovraordinata pianificazione di settore.*

*Richiamando l'intervento della Dott.ssa Malinverno, invita poi ad una particolare attenzione sul tema della Valutazione di Incidenza, al fine di evitare che la prospettata esenzione possa costituire un pregiudizio; a tal proposito ricorda che il PRGR è stato assoggettato a Valutazione di Incidenza, nel cui esito favorevole ha assunto valore determinante il riconoscimento del fatto che le localizzazioni impiantistiche sarebbero avvenute in fase di pianificazione a livello di ATO, e che pertanto la Valutazione di Incidenza sarebbe stata perfezionata in quella sede.*

*Esaurita la premessa, nel fornire specifico contributo in sede di scoping, il Dott. Recchi richiama quanto già espresso in sede di riscontro al documento preliminare con nota n. 0475004 del 17-04-2017 ed in tal proposito rileva che la riproposizione di quel carteggio in premessa al Rapporto Preliminare, seppur con un intento riepilogativo, forse non rappresenta una corretta collocazione dal punto di vista metodologico.*

*Vengono infatti rinnovate alcune considerazioni, anche fornite a suo tempo con nota n°127 del 25/06/2018 con modalità proceduralmente non previste in forma di "controdeduzioni al parere di conformità regionale", che sembrano anticipare alcune valutazioni e scelte che invece attengono alla successiva fase di progettazione del PdA e contestuale redazione del Rapporto ambientale, mentre la fase di scoping assume altre finalità, come raccogliere i contributi degli SCA sui contenuti da sviluppare nel R.A..*

*Il Dott. Recchi, nell'intento di fornire completa chiarezza, specifica che tuttavia il PRG non deve essere considerato come un elemento cristallizzato e monolitico rispetto al quale fare un semplice ed automatico adeguamento, anche perché non corrisponde alla formulazione stessa del Piano, e d'altro canto l'attuazione si è protratta oltre ogni previsione ed il tempo trascorso ha cambiato alcuni scenari di riferimento; è comunque necessario ed indispensabile che ogni considerazione o valutazione, che voglia concretizzarsi in una proposta pianificatoria accoglibile, nasca e maturi in maniera proceduralmente corretta all'interno del percorso di VAS e trovi in quel contesto le adeguate motivazioni e giustificazioni."*

- **La P.O. 6.2 "Pianificazione Territoriale, V.I.A., Beni paesaggistico-ambientali" di questa Amm.ne Provinciale,** con nota prot. 21537 del 20/06/2019 (Allegato n. 2 alla presente Determinazione), ha evidenziato quanto segue:

## Determinazione n. 639 del 27/06/2019

*“Omissis... Pur comprendendo le motivazioni della richiesta avanzata dai proponenti, questo ufficio ritiene tuttavia che la lettura testuale del decreto di GR n. 137/VAA del 30/12/2014 (Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale Gestione Rifiuti) configuri un obbligo generale di sottoporre a Valutazione di incidenza la Pianificazione di Ambito laddove precisa: Si rammenta che dovrà essere sottoposta alle procedure di valutazione di incidenza anche la Pianificazione di Ambito (Decreto n. 137/VAA del 30/12/2014, par. 2.3.4. Valutazione di incidenza, righe 34 e 35)”;*

- **L'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello**, con prot. 854 del 20/06/2019, (Allegato n. 3 alla presente Determinazione), ha evidenziato quanto segue:

*“Omissis.... L'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, in qualità di Ente gestore dei siti ZSC IT5310003, SSC IT5310004, ZSC 5310005 E ZPS IT5310026, esprimerà, quindi, il parere obbligatorio, ma non vincolante, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett.b) della L.R. Marche n. 6 del 12/06/2007, quando sarà pubblicato il Rapporto Ambientale contenente anche lo Studio di incidenza nell'ambito della procedura di V.A.S. in corso”.*

- **L'Unione Montana del Catria e Nerone**, con nota prot 2307 del 20/06/2019 (Allegato n. 4 alla presente Determinazione), ha evidenziato quanto segue:

*“Omissis... Ciò detto, al fine di attuare un percorso corretto dal punto di vista istruttorio e procedurale, questo ufficio ritiene doverosa la necessità di sottoporre anche il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati di cui trattasi, ad una valutazione di incidenza ambientale, il cui dettaglio sarà in relazione al coinvolgimento, pur anche indiretto, dei Siti Natura 2000 e che ovviamente analizzi tutte le componenti ambientali coinvolte.*

- **L'Unione Montana dell'Alta Valle del Metauro**, con nota prot. 9990/7.10.4 del 21/06/2019 (Allegato n. 5 alla presente Determinazione), ha evidenziato quanto segue:

*“Omissis.... si comunica quanto segue.*

*- l'articolo 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE stabilisce che “qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*

*- che il Piano Regionale a pag. 847 riporta: “Il PRGR, per sua natura settoriale e per finalità, riguarda l'intero territorio regionale e pertanto non possono essere escluse in termini assoluti interferenze con lo stato o con gli obiettivi di conservazione dei siti SIC e ZPS istituiti ai sensi delle direttive “habitat” (92/43/CEE) e “uccelli” (409/79/CEE) così come recepite con il DPR 8 settembre 1997, n. 357. Va rilevato che l'ambito di potenziale interferenza del Piano si concretizza nel momento in cui vengono definiti i criteri localizzativi per gli impianti di gestione dei rifiuti che costituiranno i vincoli per l'individuazione di nuovi siti o per l'ampliamento di quelli esistenti in sede di pianificazione industriale a scala di Ambito Territoriale Ottimale”*

## Determinazione n. 639 del 27/06/2019

- la necessità di porre particolare attenzione alle possibili interferenze del Piano sui siti natura di propria competenza è doveroso in termini precauzionali ed è stata ribadita anche nella Conferenza dei servizi del 16/05/2019;

Pertanto questo ufficio ritiene sia necessario sottoporre anche il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati di cui trattasi, ad una valutazione di incidenza ambientale”

- **La P.O. 3.6 “Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale” di questa Amm.ne Provinciale**, con nota prot. 22242 del 26/06/2019 (Allegato n. 6), ha evidenziato quanto segue:

“ *Omissis.....*

*Vista la comunicazione del Responsabile della P.O. 6.2, Arch. Donatella Senigalliesi, acquisita agli atti con prot. n. 21537 del 20/06/2019, con la quale si dichiara che la lettura testuale del decreto di GR n. 137/VAA del 30/12/2014 (Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale Gestione Rifiuti) configura un obbligo generale di sottoporre a Valutazione di incidenza la Pianificazione di Ambito laddove precisa: Si rammenta che dovrà essere sottoposta alle procedure di valutazione di incidenza anche la Pianificazione di Ambito (Decreto n. 137/VAA del 30/12/2014, par. 2.3.4. Valutazione di incidenza, righe 34 e 35);*

*Si evidenzia che Il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati (art. 10 L.R. 24/2009), riguarda siti lontani bel oltre 1000 m dai Siti Natura 2000 di competenza di questa Amministrazione. Pertanto non si rileva allo stato attuale alcuna interferenza con habitat e specie di interesse comunitario segnalati per tali siti;*

*Tuttavia, quando sarà pubblicato il Rapporto Ambientale contenente anche lo Studio di Incidenza, nell'ambito della procedura di V.A.S. in corso, questo Servizio, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L.R. Marche n. 6 del 12/06/2007, esprimerà il proprio parere.”*

- **La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio delle Marche**, con nota prot. 10245 del 17/05/2019 (Allegato n.7 alla presente Determinazione) ha espresso le seguenti richieste:

*“Omissis.....questa Soprintendenza ritiene necessario, per quanto di competenza, che all'interno del Rapporto Ambientale, con particolare riferimento alle aree di intervento con previsione di realizzazione di nuovi impianti o di centri di raccolta e di ampliamento degli impianti di trattamento, venga chiaramente definito l'intero quadro vincolistico archeologico aggiornato al momento della redazione del Documento, ivi compresi i vincoli presenti nel vigente PPAR, quelli normati ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e le aree a rischio archeologico eventualmente già normate e cartografate dal PRG dei Comuni interessati.*

*Si richiede altresì che, con particolare riferimento alle aree d'intervento sopramenzionate nelle quali siano previste nuove realizzazioni o ampliamenti di centri di raccolta o impianti di trattamento o comunque qualsiasi opera che preveda attività di escavazione e/o movimento terra di qualsiasi tipo, il Rapporto Ambientale venga integrato con un Documento di valutazione archeologica preventiva completo di elaborati cartografici, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Tale documento dovrà essere aggiornato al momento della redazione del Rapporto ambientale e contenere informazioni desunte da ricerche d'archivio e bibliografiche, ricognizioni sul terreno, foto interpretazione e ogni altra forma utile a definire il quadro*

## Determinazione n. 639 del 27/06/2019

*complessivo relativo ad ogni area di intervento, nonché, laddove possibile, una perimetrazione dei singoli siti su base catastale e di tutte le aree e i siti di interesse archeologiche sottoposte a formali provvedimenti di tutela di qualsiasi tipo. Esso dovrà essere redatto da archeologi professionisti in possesso dei requisiti secondo quanto indicato all'art. 25 del D.Lgs 50/2016.*

*Sulla base della ricognizione dei vincoli vigenti e dei contenuti del Documento che saranno inclusi nel Rapporto Ambientale, questo Ufficio si riserva di fornire ulteriori indicazioni e di dettare prescrizioni relative ai singoli ambiti d'intervento nelle fasi successive del procedimento, in relazione alla tutela dei Beni Culturali sull'intero territorio interessato dal Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati della Provincia di Pesaro e Urbino.*

**Visto e condivisa** la proposta avanzata nel rapporto preliminare di scoping di coinvolgere anche l'ARPAM fra gli SCA da consultare nel procedimento di VAS, in ragione dell'importanza ambientale della tematica trattata;

**Sottolineato che** con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 30/01/2018 è stata approvata l'individuazione delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti, in base a quanto stabilito all'art. 197 del D.Lgs n. 152/02006.

**Evidenziato che** il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Mario Primavera, titolare della P.O. 6.3 Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo";

**Dichiarato**, sotto la propria responsabilità, che il Responsabile del Procedimento non si trova in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990;

**Visto** il D.Lgs. 152/2006, concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di Incidenza;

**Vista** la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, riguardante le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica;

**Vista** la D.G.R. 220 del 09/02/2010, con la quale sono state approvate le linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani e interventi;

**Vista** la L. 241/1990, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**Vista** la normativa di settore in materia di Rifiuti;

**Visto** il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con D.A.C.R. 14/04/2015 n. 128;

## **Determinazione n. 639 del 27/06/2019**

**Vista** la D.C.P. n. 2 del 30/01/2018 relativa alla individuazione delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti;

**Visto** il Rapporto Preliminare di scoping VAS e il Documento preliminare al Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti, comprensivo di n. 12 Allegati, presentati per la fase di consultazione preliminare della VAS in oggetto;

**Visto** il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi in data 16/05/2019, redatto dalla scrivente autorità competente con prot. 19620 del 05/06/2019;

**Visti** i contributi forniti dagli SCA durante fase di consultazione preliminare della VAS in oggetto;

**Preso atto** che durante la fase di consultazione preliminare non tutti gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto hanno espresso un loro contributo;

**Ritenuto** che le risultanze della suddetta Conferenza di Servizi istruttoria del 16/05/2019, nonché i contributi espressi dagli SCA, sopra richiamati, siano utili per aumentare il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e per la redazione del relativo Piano d'Ambito;

**Ritenuto** di poter stabilire la conclusione della fase di consultazione preliminare (c.d. scoping) prevista dall'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**Visto** l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

**Visto** l'art. 6 della legge n. 241/90;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

**Visto** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

### **D E T E R M I N A**

- 1) **Di concludere la fase di consultazione preliminare** (c.d. scoping), di cui all'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano d'Ambito per la gestione integrata dei Rifiuti e assimilati - ATO n. 1 – Pesaro e Urbino.

**2) Di stabilire** le condizioni seguenti:

- tutti i contributi rilasciati dagli SCA durante la fase di consultazione preliminare, allegati quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione e sopra richiamati, dovranno essere tenuti in considerazione per la redazione del Rapporto Ambientale e della proposta di Piano in oggetto, dando atto di come sono stati recepiti detti contributi, così come stabilito dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il Rapporto Ambientale dovrà contenere lo studio di incidenza, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6) della D.G.R. n. 220/2010 (linee guida regionali per la valutazione di incidenza);
- nella successiva fase di VAS dovrà essere coinvolta anche l'ARPAM in qualità di SCA;
- nella successiva fase di VAS i dati analizzati e riportati nella documentazione preliminare di scoping, se reperibili, dovranno essere aggiornati all'anno di stesura della proposta di piano da adottare.

**3) Di trasmettere** la presente determinazione all'ATA Rifiuti n.1, in qualità di autorità procedente e proponente, nonché a tutti gli SCA coinvolti nella procedura in oggetto, qui di seguito elencati:

- Regione Marche – P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Provincia di Pesaro e Urbino Servizio 3 Ambiente:
- P.O. 3.6 “ Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Aree protette”;
- P.O. 3.4 “Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti – Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili”;
- Provincia di Arezzo;
- Unione Montana Alta Valle del Metauro;
- Unione Montana del Catria e Nerone;
- Unione Montana del Montefeltro;
- A.S.U.R. Area vasta 1;
- Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo;
- Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello;
- Ente Riserva Naturale Statale Gola del Furlo (P.O. 6.2 “Pianificazione Territoriale, V.I.A., Beni paesaggistico-ambientali”);
- Autorità di Bacino Regionale delle Marche;
- Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino;

**Determinazione n. 639 del 27/06/2019**

- ATA RIFIUTI 2 – 3 – 4 – 5;

- Comuni dell'ATO 1:

Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colli al Metauro, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monte Cerignone, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montecopiolo, Monte Grimano Terme, Montefelcino, Montelabbate, Monte Porzio, Peglio, Pergola, Pesaro, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Sestino, Tavoletto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania, Urbino e Vallefoglia.

- 4) **Di provvedere** alla pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio online e sul sito web di questa Amministrazione.
- 5) **Di dare atto** che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- 6) **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) **Di dare atto** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'ing. Mario Primavera e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

*Per Il Dirigente*  
**Il Responsabile della P.O. 6.3**  
**PRIMAVERA MARIO**

sottoscritto con firma digitale

mdf/lg  
1421VAS\18vas\18ZZ20105\_Dete\_Scoping

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (C.D. SCOPING) DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RIGUARDANTE IL PIANO D'AMBITO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI - ATO N.1 - PESARO E URBINO.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 1097 / 2019**

---

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 27/06/2019

Il responsabile del procedimento  
**PRIMAVERA MARIO**  
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

TIMBRO

Firma \_\_\_\_\_ --



Prot.  
 Class. 009-7  
 FASC. 116/2018  
 Cod. Proc. VS18ZZ201

Pesaro, 05/06/2019

**OGGETTO: VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA PER LE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI VAS - art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e art. 14 della legge n. 241/1990 – RIGUARDANTE il “PIANO D’AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI” - ATA RIFIUTI n.1 MARCHE NORD – PESARO E URBINO.**

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA  
 Art. 14, Legge 241/1990 - SEDUTA del 16/05/2019**

Il giorno giovedì 16 del mese di maggio, dell’anno 2019, alle ore 10.30, presso la Sala “W. Pierangeli” dell’Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, via Gramsci n°4 a Pesaro, si è svolta la conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell’art. 14, comma 1, della L. 241/1990, convocata dall’autorità procedente (ATA Rifiuti – Pesaro e Urbino) con nota prot. n°36 del giorno 16/04/19, per l’avvio della fase preliminare di VAS relativa all’attività di elaborazione del Piano d’Ambito per la gestione dei rifiuti in oggetto, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del D.Lgs 152/06, nell’ambito della quale l’autorità procedente deve entrare in consultazione con l’autorità competente (Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6 Urbanistica - Pianificazione Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette) e con i soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

**Premesso che:**

Il Piano d’Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati deve essere sottoposto al procedimento di VAS, ai sensi del D.Lgs 152/06, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali nell’atto di elaborazione, adozione e approvazione del Piano.

Scopo della Conferenza è facilitare lo svolgimento della fase di consultazione preliminare di VAS (*scoping*) mediante l’esame contestuale del Rapporto Preliminare con tutti i soggetti coinvolti, a partire dai primi momenti dell’attività di elaborazione del Piano, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

In questa fase i soggetti coinvolti, sulla base del rapporto preliminare e della proposta di piano, possono evidenziare gli aspetti che ritengono necessario approfondire o migliorare per contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali nella formulazione del Piano d’Ambito.

I documenti presentati per la fase di scoping, consistenti nel Rapporto Preliminare, redatto dalla Dott.ssa Silvia Malinverno di OIKOS Progetti, e nel Documento Preliminare del Piano d’Ambito di Gestione dei Rifiuti, redatto dall’Ing. Andrea Valentini, tecnici incaricati da ATA



Rifiuti, sono stati resi disponibili in via telematica agli Enti convocati in apposito spazio web.

I Soggetti regolarmente convocati alla Conferenza sono i seguenti:

- REGIONE MARCHE - P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE;
- PROVINCIA di PESARO E URBINO- P.O. "Centro ricerche botanico-vegetazionali, Rete Natura 2000, Aree protette";
- PROVINCIA di PESARO E URBINO - P.O. "Tutela e risanamento delle acque, estione e prevenzione ifiuti, Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili";
- PROVINCIA di AREZZO (AR);
- UNIONE MONTANA Alta Valle del Metauro;
- UNIONE MONTANA del Catria e del Nerone;
- UNIONE MONTANA del Montefeltro – Carpegna;
- ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL MONTE S. BARTOLO;
- ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO;
- ENTE RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO;
- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE;
- REGIONE MARCHE - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino;
- ASUR Area Vasta n°1;
- ATA RIFIUTI 2 - 3 - 4 – 5;
- COMUNI DELL'ATA 1:

Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colli al Metauro, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monte Cerignone, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montecopiolo, Monte Grimano Terme, Montefelcino, Montelabbate, Monte Porzio, Peglio, Pergola, Pesaro, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Sestino, Tavoleto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania, Urbino, Vallefoglia.

I soggetti presenti alla conferenza, come riscontrabile nel foglio presenze (Allegato n. 1), sono i seguenti:

- Ass. Cattalani Lucia (Comune di Mondolfo);
- Ing. Pignocchi Barbara (Comune di Mondolfo - UOC Ambiente);
- Arch. Patrignani Erika (Comune di Pergola – Uff. Urbanistica);
- Rag. Magnani Nazario (Comune di Gabicce Mare – Responsabile Servizio Finanziario);
- Geom. Stramigioli Francesco (Comune di Gabicce Mare – Responsabile Servizio Ambiente);
- Sindaco Gambini Maurizio (Comune di Urbino);
- Arch. Alessandrini Luana (Comune di Urbino);
- Ing. Bernardini Costantino (Comune di Urbino);
- Dott. Recchi Angelo (Regione Marche – P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti, cave e Miniere);
- Sindaco Margherita Pedinelli (Comune di San Costanzo);
- Dott. Giulio Boccioletti (Provincia di Pesaro e Urbino – P.O. Tutela e risanamento delle acque - Gestione e prevenzione dei rifiuti - Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili);
- Dott. Baronciani Massimo (Provincia di Pesaro e Urbino – Tutela e risanamento delle acque - Gestione e prevenzione dei rifiuti - Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili);
- Geol. Del Prete Massimo (Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino);
- Sindaco Paolucci Francesca (Comune di Tavullia);



- Geom. Salucci Marcello (Comune di Tavullia – Ufficio Tecnico).

In rappresentanza dell'autorità competente per la VAS sono presenti:

- l'Arch. Di Fazio Marzia (Funzionario tecnico del Servizio 6 - Ufficio Urbanistica – VAS), e la Geom. Catucci Roberta (Funzionario tecnico del Servizio 6 - Ufficio Urbanistica – VAS):

In rappresentanza dell'autorità procedente/proponente sono presenti:

- Ing. Ranocchi Michele (Direttore A.T.A. 1 Pesaro e Urbino);
- Ing. Ricciatti Yuri (A.T.A. 1 Pesaro e Urbino);
- Dott.ssa Malinverno Silvia di Oikos Progetti e l'Ing. Andrea Valentini (Tecnici incaricati)

## TUTTO CIO' PREMESSO

**L'Arch. Marzia Di Fazio**, in rappresentanza dell'autorità competente e delegata dal Responsabile del procedimento, l'Ing. Mario Primavera, assume le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi, aprendo la seduta alle ore 10.30.

**La Geom. Roberta Catucci**, assume il ruolo di segretario verbalizzante.

Introduce la conferenza l'Ing. **Ranocchi di ATA** che ricorda la vicenda della strutturazione di ATA. Le attività di ATA sono state svolte da Ato Idrico tramite una convenzione scaduta a fine anno 2018 e riattivata a marzo di quest'anno. Evidenzia la fondamentale importanza del Piano d'Ambito dei rifiuti in quanto documento di pianificazione e programmazione e il ruolo basilare che riveste ATA per la sua redazione. Ciò gli consente di sottolineare l'esigenza, manifestata anche da Amministrazioni e Gestori, di procedere ad una adeguata strutturazione degli uffici ATA.

**L'Arch. Di Fazio** illustra il percorso che accompagnerà l'iter di approvazione e adozione del Piano d'Ambito. Ricorda il ruolo dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), i quali sono chiamati ad esprimere le proprie valutazioni ed osservazioni al fine di migliorare la qualità ambientale del Piano.

La **Dott.ssa Malinverno di Oikos Progetti** illustra i contenuti del Rapporto Preliminare di scoping. Chiarisce lo scopo della conferenza, che è quello di richiedere osservazioni utili per redigere il Rapporto Ambientale e illustra le tempistiche relative alla procedura di VAS. Ricorda che la Pianificazione dovrà tenere conto di quanto previsto nel Rapporto Ambientale e nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Riguardo alla valutazione di incidenza informa che all'interno del rapporto preliminare di scoping è stata avanzata agli Enti competenti la richiesta di non assoggettabilità a detta procedura in quanto il Piano d'Ambito, ad oggi, non prevede nuovi impianti in nuovi siti. Evidenzia, inoltre, che il Piano d'Ambito dei rifiuti recepisce sia le linee guida del Piano Regionale di gestione dei rifiuti (il quale è stato assoggettato a valutazione di incidenza) che i criteri localizzativi deliberati dalla Provincia di Pesaro e Urbino, in base ai quali sono previste prescrizioni particolarmente stringenti per i siti di Rete Natura 2000, classificate come zone non idonee alla localizzazione di nuovi impianti o all'ampliamento di quelli esistenti, con livello di tutela integrale.



Si prosegue con interventi dei rappresentanti degli Enti presenti in conferenza.

**Il Sindaco del Comune di San Costanzo Margherita Pedinelli** esprime ferma contrarietà alla collocazione di eventuali impianti di compostaggio presso la discarica di Monteschiantello, poiché la discarica impatta sul Comune di Fano e sul Comune di San Costanzo, il cui territorio confina con la discarica. Inoltre richiede impegno effettivo e tempestivo ad ATA nel definire e determinare le misure compensative ambientali ed economiche per i Comuni che si trovano nell'immediato perimetro delle discariche. (Allegato n.2)

**Il Rag. Magnani del Comune di Gabicce Mare** chiede chiarimenti riguardo alla tempistica per la completa attuazione del Piano d'Ambito sia dal punto di vista tecnico che finanziario con particolare riferimento all'applicazione della tariffa puntuale.

**La Dott.ssa Malinverno** risponde che la prima fase della procedura di VAS terminerà a fine anno. Successivamente si procederà con la presentazione del Piano d'Ambito a cui seguiranno 60 giorni per le osservazioni ed ulteriori 90 giorni per predisporre il parere motivato da parte dell'autorità competente. Quindi l'approvazione definitiva del Piano d'Ambito avverrà presumibilmente l'estate prossima.

**L'Ing. Ranocchi** spiega che la pianificazione, comprendente le scelte tecniche e impiantistiche, conseguono ad attività di ricognizione atta a rilevare le criticità sistemiche nonché ad una attenta analisi di sostenibilità tariffaria.

**Il Geol. Del Prete della Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio Pesaro e Urbino** chiede chiarimenti in merito alla individuazione delle aree in relazione alle scelte progettuali ed ai progetti individuati per quel che riguarda gli aspetti geomorfologici e idraulici.

**L'Ing. Ranocchi e l'Ing. Valentini** rispondono che il Piano d'Ambito non individua la localizzazione di nuovi impianti ma delinea l'evoluzione degli attuali impianti in relazione ai flussi di conferimento, al fine di prevedere le necessità di sviluppo impiantistico e la relativa temporizzazione degli interventi che saranno oggetto di successiva progettazione definitiva.

**L'Ing. Valentini** aggiunge che attualmente le capacità disponibili sono sufficienti, quindi non sono previsti ampliamenti ma si prefigura la chiusura anticipata di alcune discariche.

**Il Dott. Recchi interviene in rappresentanza della Regione Marche, Posizione di Funzione bonifiche, fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere** esprimendo il compiacimento per l'avvio della procedura di VAS della proposta di Piano d'Ambito dell'ATO 1, dando atto dell'impegno messo in campo dalla struttura tecnica dell'ATA che ha consentito di rimettere in moto il percorso di attuazione dello stesso Piano Regionale.



Chiarisce inoltre il duplice significato che assume la partecipazione della Struttura di appartenenza alla procedura di VAS in generale ed a quella di scoping in particolare. Infatti, da un lato, attiene ad un aspetto di stretta competenza in relazione al giudizio di conformità del Piano d'Ambito al PRGR, che dovrà essere rilasciato a fine procedura di VAS, svolgendo a tal fine una attività di accompagnamento nelle fasi di redazione del Rapporto Ambientale e di progettazione del Piano. Lo scopo è quello di fornire contributi ed osservazioni all'indirizzo dell'Autorità Proponente prima della definitiva approvazione del Piano, ciò per prevenire l'insorgenza di fattori che potrebbero costituire una criticità in sede di verifica di conformità.

Un secondo aspetto della partecipazione attiene poi ad un merito di carattere più strettamente ambientale, considerato che il PRGR, a cui il PdA deve ricollegarsi per vincoli di congruità e conformità, ha comunque svolto una procedura di VAS il cui percorso ed i cui esiti, espressi dal parere motivato rilasciato, vanno tenuti presenti anche a livello attuativo provinciale, perché contribuiscono a determinare lo scenario, di sostenibilità ambientale del Piano d'Ambito, superando gli aspetti per lo più formali della coerenza con il quadro di riferimento della sovraordinata pianificazione di settore.

Richiamando l'intervento della Dott.ssa Malinverno, invita poi ad una particolare attenzione sul tema della Valutazione di Incidenza, al fine di evitare che la prospettata esenzione possa costituire un pregiudizio; a tal proposito ricorda che il PRGR è stato assoggettato a Valutazione di Incidenza, nel cui esito favorevole ha assunto valore determinante il riconoscimento del fatto che le localizzazioni impiantistiche sarebbero avvenute in fase di pianificazione a livello di ATO, e che pertanto la Valutazione di Incidenza sarebbe stata perfezionata in quella sede.

Esaurita la premessa, nel fornire specifico contributo in sede di scoping, il Dott. Recchi richiama quanto già espresso in sede di riscontro al documento preliminare con nota n. 0475004 del 17-04-2017 ed in tal proposito rileva che la riproposizione di quel carteggio in premessa al Rapporto Preliminare, seppur con un intento riepilogativo, forse non rappresenta una corretta collocazione dal punto di vista metodologico.

Vengono infatti rinnovate alcune considerazioni, anche fornite a suo tempo con nota n°127 del 25/06/2018 con modalità proceduralmente non previste in forma di "controdeduzioni al parere di conformità regionale", che sembrano anticipare alcune valutazioni e scelte che invece attengono alla successiva fase di progettazione del PdA e contestuale redazione del Rapporto ambientale, mentre la fase di scoping assume altre finalità, come raccogliere i contributi degli SCA sui contenuti da sviluppare nel R.A..

Il Dott. Recchi, nell'intento di fornire completa chiarezza, specifica che tuttavia il PRG non deve essere considerato come un elemento cristallizzato e monolitico rispetto al quale fare un semplice ed automatico adeguamento, anche perché non corrisponde alla formulazione stessa del Piano, e d'altro canto l'attuazione si è protratta oltre ogni previsione ed il tempo trascorso ha cambiato alcuni scenari di riferimento; è comunque necessario ed indispensabile che ogni considerazione o valutazione, che voglia concretizzarsi in una proposta pianificatoria accoglibile, nasca e maturi in maniera



proceduralmente corretta all'interno del percorso di VAS e trovi in quel contesto le adeguate motivazioni e giustificazioni.

**La Dott.ssa Malinverno** concorda con le valutazioni del Dott. Recchi per quel che riguarda la Valutazione di Incidenza e rimarca che nel documento preliminare non sono previste nuove localizzazioni in aree dove non vi fossero già impianti esistenti. Aggiunge che se durante la predisposizione del piano verranno previsti impianti con ubicazioni diverse da quelle proposte nel documento preliminare la condizione di non assoggettabilità verrebbe a decadere. Conclude affermando che comunque verrà richiesto il parere agli Enti preposti alla verifica di assoggettabilità poiché non risultano presenti alla conferenza.

**L'Arch. Di Fazio** conclude la conferenza ricordando che verrà inviata copia del verbale a tutti gli Enti e che verranno sollecitati gli SCA a trasmettere osservazioni entro un termine prefissato. Dopodiché verrà emanata una determina dirigenziale che concluderà la fase di consultazione preliminare di *scoping*.

Il presente verbale non riporta integralmente tutto quanto detto dai partecipanti durante la Conferenza di Servizi, ma esclusivamente quanto si ritiene necessario al fine di proporre una sintesi esaustiva della stessa.

*Il Segretario verbalizzante*

*Catucci Roberta*

*(firmato digitalmente)*

*Il Presidente della Conferenza*

*Di Fazio Marzia*

*(firmato digitalmente)*

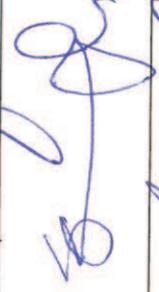
**ALLEGATI:**

1. All.1 - Foglio presenze e deleghe
2. All.2 – Comune Di San Costanzo – Osservazioni.

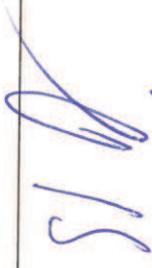
mdf/mp  
18vas\18 ZZ20103\_verbale

## CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16 Maggio 2019

Progetto: PIANO d'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI (art. 10 L.r. 24/2009). Rapporto preliminare e avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

ENTE	RAPPRESENTANTE	TELEFONO	E.MAIL	FIRMA
COMUNE MONDOUFO	ASSERSONE LUCA CATTALANI			
COMUNE PONDUEO	PARBODA RIGNOCCI UFF. AMBIENTE		ambiente@comune. mondofo.pu.it	
COMUNE DI PERGOLA	FRITIGNANI ELVICA UFF. URBANISTICA		urbanistica@comune.pergola.pu.it sue@.	
COMUNE GABICCE M.	MAGNANI NATHALIA REH. REV. FINANZ.	0541 820624	elovomata@comune. gabicc-mare.pu.it	
" "	STRAPUGLIONI FRANCO REV. REV. AMBIENTE	0541 820626	UFFICIO AMBIENTALE COMUNE GABICCE-MARE PU. IT	
COMUNE DI URBINO	ALESSANDRINI LUISNA	0722309665	Alessandrini@ comune.urbino.pu.it	

Progetto: PIANO d'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI (art. 10 L.r. 24/2009). Rapporto preliminare e avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

ENTE	RAPPRESENTANTE	TELEFONO	E.MAIL	FIRMA
COMUNE DI URBINO	COSTANTINO BERNARDINI	0722-309655	bernardini@comune.urbino.ps.it	
REGIONE MARCHE PF BONIFICHE, FONTI ENERGETICHE RIFIUTI, CANE E TINIERE	ANGELO RECCHI	071 806 3481	angeb.recchi@regione.marche.it	
COMUNE PI SAN CIPRIANO	ADONELLI MARGHERITA SIMPALO	07211951216	LAVORI PUBBLICI - COMUNE SAN CIPRIANO . P.U. . IT	
PROVINCIA PU	BACCALONE GIULIO	337 1700659	f.baccalone@provincia-pr.it	
PROVINCIA PU	MASSIMO BARONCIANI	0724/3592751	m. baroncia@provincia.pr.it	
REGIONE MARCHE PF. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO	DEL PRUSSE MASSIMO	071/8067014	massimo.delpruss@regione.marche.it	

# CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16 Maggio 2019

Progetto: **PIANO d'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI** (art. 10 l.r. 24/2009), **Rapporto preliminare e avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

ENTE	RAPPRESENTANTE	TELEFONO	E.MAIL	FIRMA
COMUNE DI TAVULLIA	UFFICIO TRCHICO	0771-477920	salucci@comune.tavullia.it	
COMUNE DI TAVULLIA	SINDACO	0722-4779	sindaco@comuneditavullia.it	
COMUNE DI URBINO	SINDACO	395 4742890		



COMUNE DI MONDOLFO  
Provincia di Pesaro e Urbino  
5° Settore – Servizio Manutentivo

### MODULO DELEGA

Il sottoscritto GIANFRANCO CENTOSCUDI, in qualità di Responsabile del 5° Settore LL.PP. Manutentivo e Ambiente del Comune di Mondolfo, codice fiscale CNT GFR 59E05 D488 V nato a Fano in provincia di Pesaro e Urbino il 05/05/1959 residente in Mondolfo (PU) Via della Resistenza, 8 CAP 61037

### DELEGA

la Sig.ra Ing. BARBARA PIGNOCCHI, Istruttore Tecnico del Servizio Ambiente, codice fiscale PGNBBR69S63A271E nata ad Ancona in Provincia di Ancona il 23/11/1969, residente a Trecastelli (AN) Via delle Mimose, 22 CAP 60012,

**alla Conferenza di Servizi – ISTRUTTORIA finalizzata allo svolgimento della fase di consultazione preliminare con gli SCA indetta da A.T.A.**

Mondolfo, 16-05-2019



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
DEL 5° SETTORE  
LL.PP. MANUTENTIVO E AMBIENTE  
**(Dott. Arch. Gianfranco Centoscudi)**



Comune di **GABICCE MARE**  
Provincia di Pesaro e Urbino

Prot. n° 10363 del 16 MAG. 2019

**A.T.A. RIFIUTI PESARO e URBINO**  
**Via Borgomeozzo 10/c**  
**61121 PESARO (PU)**

Oggetto: **Conferenza di Servizi Istruttoria del 16/05/2019 - Avvio fase di consultazione preliminare del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativo al PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI.**

Ditta: **ASSEMBLEA TERRITORIALE OTTIMALE (A.T.A.) 1 Pesaro e Urbino.**

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto, io sottoscritto Arch. Michele Bonini Responsabile del Terzo Settore – Gestione del Territorio del Comune di Gabicce Mare **delego** a partecipare e rappresentare il Comune alla conferenza di Giovedì 16 maggio 2019, ore 10:30 l'istruttore tecnico F. Stramigioli.



Il Responsabile III Settore  
Gestione del Territorio  
Arch. Michele Bonini



Comune di Gabicce Mare  
Via Cesare Battisti, 66  
I-61011 Gabicce Mare (PU)  
tel. +39.0541.820610  
fax +39.0541.953741  
p.iva 00262320419  
[www.comune.gabiccemare.ps.it](http://www.comune.gabiccemare.ps.it)  
[urp@comune.gabicce-mare.pu.it](mailto:urp@comune.gabicce-mare.pu.it)



CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Giovedì 16 MAGGIO 2019

Progetto: PIANO d'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI (art. 10 l.r. 24/2009). Rapporto preliminare e avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Amministrazione di appartenenza: COMUNE DI SAN COSTANTINO

Rappresentato da: SINDACO PEDINELLI MARGHERITA

In qualità di:

Responsabile del Servizio

Delegato (allegare delega)

OSSERVAZIONI / NOTE:

- 1) TERNA CONTRARIETÀ ALLA COLLOCAZIONE DI EVENTUALI  
IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO PRESSO LA DISCARICA DI  
MONTESCOTANTINO; TALE DISCARICA GIÀ IMPATTA  
NON SOLO SU TANO MA ANCHE ~~IN TUTTI I COMUNI~~ SU  
SAN COSTANTINO, COMUNE IL CUI TERRITORIO CONFINA CON  
LA DISCARICA!
- 2) IMPEGNO EFFETTIVO E TEMPERATO DI ATA NEL DEFINIRE E  
DETERMINARE LE MISURE COMPENSATIVE AMBIENTALI ED  
ECONOMICHE PER I COMUNI CHE SI TROVANO NELL'IMMEDIATO  
PERIMETRO DELLE DISCARICHE.





Provincia  
di Pesaro e Urbino

**SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -  
URBANISTICA - EDILIZIA - ISTRUZIONE SCOLASTICA -  
GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL  
FURLO"**

Classifica: 009-7  
Fascicolo: 116/2018  
Cod. Proc. VS18ZZ201  
Pesaro, firmato digitalmente il 20/06/2019

Alla P.O. 6.3 - Urbanistica – VAS – Attività estrattive –  
Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo  
Sede

e p.c. Alla P.O. 3.6 Centro ricerche botanico-  
vegetazionali - Rete Natura 2000 - Aree protette  
Sede

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VAS DI CUI AGLI ARTT. DAL 13 AL 18 DEL D.LGS. 152/06. PIANO  
D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI. ATA RIFIUTI MARCHE  
NORD - PESARO E URBINO.**

Facendo seguito alla Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi in data 16/05/2019 presso questa Amministrazione Provinciale e alla Vs nota prot. n. 20202 del 10/06/2019, relativa alla stesura preliminare del Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti ATO1, si rileva quanto segue.

Nel Rapporto Preliminare di scoping Vas predisposto da ATA Rifiuti n. 1 Marche Nord, al paragrafo 5 è stata avanzata dai proponenti la richiesta di non assoggettabilità alla Valutazione di incidenza del Piano, con motivazioni che qui si sintetizzano:

*“Le valutazioni contenute nel PRGR (ed estendibili al PdA) assumono la presenza di SIC/ZPS quale fattore assolutamente escludente per la localizzazione di nuovi impianti e per l'ampliamento di quelli esistenti. Le nuove previsioni progettuali, inserite nel Documento preliminare, riguardano tutte siti già interessati da impianti esistenti e quindi, pur prevedendo nuova impiantistica di trattamento e recupero, individuano una possibile localizzazione degli impianti stessi in aree che rispettano le distanze prescritte dai siti Natura 2000. Pertanto il PdA dei rifiuti proposto da ATO 1 potrà non essere assoggettato a Valutazione di Incidenza, essendo già state valutate tutte le potenziali interferenze con il sistema Rete Natura 2000 nell'ambito del PRGR. Inoltre la Provincia di Pesaro Urbino ha predisposto un Documento Istruttorio (prot. n. 50202 del 14/12/2016) che recepisce i criteri localizzativi proposti dalla Regione nel PRGR, nel quale si prevede la tutela integrale delle aree SIC/ZPS, oltre all'istituzione di una fascia attenzione di 1.000 metri.”*

Pur comprendendo le motivazioni della richiesta avanzata dai proponenti, questo ufficio ritiene tuttavia che la lettura testuale del decreto di GR n. 137/VAA del 30/12/2014 (Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale Gestione Rifiuti) configuri un obbligo generale di sottoporre a Valutazione di incidenza la Pianificazione di Ambito laddove precisa: *Si rammenta che dovrà essere sottoposta alle procedure di valutazione di incidenza anche la Pianificazione di Ambito* (Decreto n. 137/VAA del 30/12/2014, par. 2.3.4. Valutazione di incidenza, righe 34 e 35).

Distinti saluti.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa 6.2  
SENIGALLIESI DONATELLA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**Parco Naturale del Sasso  
Simone e Simoncello**

Via Rio Maggio s.n.  
(61021) Carpegna  
Tel. 0722770073 - 0722727849  
Fax. 0722770064  
e-mail: info@parcosimone.it  
Sito Internet: www.parcosimone.it

Carpegna,

Prot. n. 0000854/20/06/2019/P-5041/SP/P/100.23  
Inviata via PEC

Spett.le PROVINCIA DI PESARO E URBINO  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
AUTORITA' COMPETENTE PROCEDURA DI V.A.S.  
P.E.C. [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

Spett.le ATA RIFIUTI PESARO E URBINO  
Settore Rifiuti  
AUTORITA' PROCEDENTE PROCEDURA DI V.A.S.  
P.E.C. [ata1.marche@pec.it](mailto:ata1.marche@pec.it)

OGGETTO: PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI  
(art. 10 l.r. 24/2009) – ATA RIFIUTI N. 1 MARCHE NORD – PESARO E URBINO: procedimento  
di V.A.S.: COMUNICAZIONE.

Vista la Vs. nota del 10.06.2019, ns. prot. n. 807 del 10.06.2019, di richiesta di esprimersi in merito alla necessità o meno di effettuare la Valutazione di incidenza del Piano dei Rifiuti richiamato in oggetto, si fa presente che non si è a conoscenza di norme che consentano di esentare alcuni casi dalla Valutazione di Incidenza stessa.

L'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, in qualità di Ente gestore dei Siti ZSC IT5310003, ZSC IT5310004, ZSC 5310005 e ZPS IT5310026, esprimerà, quindi, il parere obbligatorio, ma non vincolante, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. b) della L.R. Marche n. 6 del 12/06/2007, quando sarà pubblicato il Rapporto Ambientale contenente anche lo Studio di Incidenza nell'ambito della procedura di V.A.S. in corso.

Si rimane in attesa della richiesta di detto parere in ordine al Rapporto Ambientale del Piano richiamato in oggetto.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il responsabile del settore tecnico  
*arch. Silvia Soragna*





# UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE

AREA TECNICA - SETTORE 2 - DEMANIO AGRICOLTURA E FORESTE

Allegato n. 4 a Dete. 639/2019

Spett. Provincia di Pesaro-Urbino  
Servizio 6  
Via Gramsci  
61100 Pesaro (PU)

**OGGETTO: Consultazione preliminare (scoping) del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) riguardante il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati - ATA rifiuti n. 1 Marche nord.**

Si riscontra la nota di codesto Ente del 10/06/2019 (cl 009-7; Fasc 116/2018; Cod. proc. VS18ZZ201), ns prot. n. 2142 del 11/06/2019, con la quale è stato trasmesso il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 16/05/2019, per riferire quanto segue.

Si premette che per un disguido interno, la convocazione della conferenza dei servizi del 16 maggio trasmessa da ATA rifiuti Pesaro-Urbino, pur essendo stata regolarmente recapitata a questa Unione Montana, non è pervenuta purtroppo a questo ufficio; si ringrazia pertanto codesto Ente per il sollecito trasmesso.

Per una serie di motivi che per brevità si omettono nel documento di *scoping* (cap. 5 pgg. 31-36) viene riportato che *“la presente fase di screening potrebbe anche concludersi in questa fase preliminare qualora le autorità competenti ritenessero non sia necessario assoggettare il PdA a valutazione di incidenza”*.

È noto come l'articolo 6 della direttiva stabilisce che **ogni** piano o progetto non direttamente necessario alla gestione dei siti di Natura 2000, ma che possa sviluppare effetti negativi su essi, debba essere sottoposto ad una valutazione di incidenza e che per i piani o progetti sottoposti a valutazione ambientale strategica, la valutazione di incidenza è compresa nell'ambito della stessa VAS.

Altro assunto importante nel panorama normativo della Rete Natura 2000 è l'assunzione di un atteggiamento prudentiale e precauzionale (**principio di precauzione** - COM (2000) 1 def e art. 191 del vigente Trattato sull'Unione Europea) uno dei principi fondanti della direttiva 92/43/CEE *Habitat* di riferimento.

Nel verbale della conferenza svolta nel mese di maggio, è stato messo in risalto, tra l'altro, l'aspetto di analizzare con particolare attenzione il tema della valutazione di incidenza, rammentando che nel PRGR *“ha assunto valore determinate il riconoscimento del fatto che le localizzazioni impiantistiche sarebbero avvenute in fase di pianificazione a livello di ATO e che pertanto la valutazione di incidenza sarebbe stata perfezionata in quella sede”*.

Infatti, come si legge a pg 847 del piano regionale, *“Il PRGR, per sua natura settoriale e per finalità, riguarda l'intero territorio regionale e pertanto non possono essere escluse in termini assoluti interferenze con lo stato o con gli obiettivi di conservazione dei siti SIC e ZPS istituiti ai sensi delle direttive “habitat” (92/43/CEE) e “uccelli” (409/79/CEE) così come recepite con il DPR 8 settembre 1997, n. 357. Va rilevato che l'ambito di potenziale interferenza del Piano si concretizza nel momento in cui vengono definiti i criteri localizzativi per gli impianti di gestione dei rifiuti che costituiranno i vincoli per l'individuazione di nuovi siti o per l'ampliamento di quelli esistenti in sede di pianificazione industriale a scala di Ambito Territoriale Ottimale”*.

**Comuni:**  
Acqualagna  
Apecchio-Cagli  
Cantiano-Frontone  
Serra S. Abbondio

**Sede Legale**  
Via Gaetano Lapis, 8  
61043 Cagli (PU)  
C.F./P.I. 02565260417

**Sede Operativa**  
Via Gaetano Lapis, 8  
61043 Cagli (PU)  
Tel. 0721 787768  
Fax 0721 787441

**e-mail**  
maurizio.tanfulli@cm-cagli.ps.it  
agricoltura@cm-cagli.ps.it  
**sito web**  
www.cmcatrianerone.pu.it



# UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE

AREA TECNICA - SETTORE 2 - DEMANIO AGRICOLTURA E FORESTE

Del resto ogni piano si attua ed agisce secondo una precisa stratificazione che presenta dettagli crescenti al fine di delineare gli interventi e le azioni sul territorio, ciò per conferire la massima compatibilità ambientale agli interventi e alle azioni da essi programmati.

Ciò detto, al fine di attuare un percorso corretto dal punto di vista istruttorio e procedurale, questo ufficio ritiene doverosa la necessità di sottoporre anche il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati di cui trattasi, ad una valutazione di incidenza ambientale, il cui dettaglio sarà in relazione al coinvolgimento, pur anche indiretto, dei Siti Natura 2000 e che ovviamente analizzi tutte le componenti ambientali coinvolte.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore  
Dott. Agr. Maurizio Tanfulli





Alta Valle del Metauro  
Unione Montana

Borgo Pace Fermignano Isola del Piano Mercatello sul Metauro Peglio Piobbico Sant'Angelo in Vado Urbania Urbino  
Regione Marche Provincia di Pesaro e Urbino

Ufficio Forestazione Ambiente Agricoltura

e-mail: [n.sabatini@cm-urbania.ps.it](mailto:n.sabatini@cm-urbania.ps.it)

PROT. N. 9990/7.10.4

Urbania, 21/06/2019

Spett.le PROVINCIA DI PESARO E URBINO  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
AUTORITA' COMPETENTE PROCEDURA DI V.A.S.  
P.E.C. [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

Spett.le ATA RIFIUTI PESARO E URBINO  
Settore Rifiuti  
AUTORITA' PROCEDENTE PROCEDURA DI V.A.S.  
P.E.C. [ata1.marche@pec.it](mailto:ata1.marche@pec.it)

**OGGETTO: PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI (art. 10 l.r. 24/2009) – ATA RIFIUTI N. 1 MARCHE NORD – PESARO E URBINO: PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - COMUNICAZIONE.**

In riscontro alla nota dell'Autorità competente del 10/06/2019 (cl 009-7; Fasc 116/2018; Cod. proc. VS18ZZ201), assunta agli atti in data ns prot. n. 9317 del 12/06/2019, con la quale è stato trasmesso il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 16/05/2019, si comunica quanto segue.

- l'articolo 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE stabilisce che *“qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*
- che il Piano Regionale a pag. 847 riporta: *“Il PRGR, per sua natura settoriale e per finalità, riguarda l'intero territorio regionale e pertanto non possono essere escluse in termini assoluti interferenze con lo stato o con gli obiettivi di conservazione dei siti SIC e ZPS istituiti ai sensi delle direttive “habitat” (92/43/CEE) e “uccelli” (409/79/CEE) così come recepite con il DPR 8 settembre 1997, n. 357. Va rilevato che l'ambito di potenziale interferenza del Piano si concretizza nel momento in cui vengono definiti i criteri localizzativi per gli impianti di gestione dei rifiuti che costituiranno i vincoli per l'individuazione di nuovi siti o per l'ampliamento di quelli esistenti in sede di pianificazione industriale a scala di Ambito Territoriale Ottimale”*
- la necessità di porre particolare attenzione alle possibili interferenze del Piano sui siti natura di propria competenza è doveroso in termini precauzionali ed è stata ribadita anche nella Conferenza dei servizi del 16/05/2019;

Pertanto questo ufficio ritiene sia necessario sottoporre anche il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati di cui trattasi, ad una valutazione di incidenza ambientale.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE UFFICIO AMBIENTE

Dott. Agr. Nadia Sabatini  
*Firmato Digitalmente(\*)*

(\*) Dichiara che la firma digitale all'uso utilizzata al momento della sottoscrizione di tutti i documenti oggetti dell'istanza:

1) è in pieno corso di validità, presso una Autorità di Certificazione costituitasi ai sensi delle norme italiane vigenti;

2) non è oggetto di alcun procedimento di revoca ed è coerente con il ruolo esercitato dal sottoscrittore.



Provincia  
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE -  
TRASPORTO PRIVATO

Classifica: 009-9  
Fascicolo: 46/2019

Pesaro, firmato digitalmente il 26/06/2019

Al Dirigente Maurizio Bartoli  
del Servizio 6

Al Responsabile della P.O. 6.3  
Ing. Mario Primavera

Al Responsabile della P.O. 6.2  
Arch. Donatella Senigalliesi

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VAS DI CUI AGLI ARTT. DAL 13 AL 18 DEL D.LGS. 152/06.  
PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI. ATA  
RIFIUTI MARCHE NORD - PESARO E URBINO. COMUNICAZIONE.**

Vista la comunicazione del Dirigente del Servizio 6, Arch. Maurizio Bartoli, acquisita agli atti con prot. n. 20202 del 10/06/2019, con la quale si trasmette il verbale della Conferenza di servizi istruttoria svoltasi in data 16/05/2019 presso questa Amministrazione Provinciale, finalizzata allo svolgimento della fase di consultazione preliminare (cd. scoping) del procedimento di VAS in oggetto e si sollecitano i Soggetti Gestori dei siti Natura 2000 ad esprimersi sulla necessità o meno di effettuare la Valutazione di Incidenza del suddetto piano;

Vista la comunicazione del Responsabile della P.O. 6.2, Arch. Donatella Senigalliesi, acquisita agli atti con prot. n. 21537 del 20/06/2019, con la quale si dichiara che la lettura testuale del decreto di GR n. 137/VAA del 30/12/2014 (Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale Gestione Rifiuti) configura un obbligo generale di sottoporre a Valutazione di incidenza la Pianificazione di Ambito laddove precisa: *Si rammenta che dovrà essere sottoposta alle procedure di valutazione di incidenza anche la Pianificazione di Ambito* (Decreto n. 137/VAA del 30/12/2014, par. 2.3.4. Valutazione di incidenza, righe 34 e 35);

Si evidenzia che Il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati (art. 10 L.R. 24/2009), riguarda siti lontani bel oltre 1000 m dai Siti Natura 2000 di competenza di questa Amministrazione. Pertanto non si rileva allo stato attuale alcuna interferenza con habitat e specie di interesse comunitario segnalati per tali siti;

Tuttavia, quando sarà pubblicato il Rapporto Ambientale contenente anche lo Studio di Incidenza, nell'ambito della procedura di V.A.S. in corso, questo Servizio, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L.R. Marche n. 6 del 12/06/2007, esprimerà il proprio parere.

Distinti saluti.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa 3.6  
GUBELLINI LEONARDO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

GL\cl

ATA Rifiuti Assemblea Territoriale d'Ambito 1 Pesaro e Urbino	
20 MAG 2019	
Prof. N°	47



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Spett.le

E' p.c.

Allegato n. 7 a Det. 639/2019

17 MAG. 2019

Ancona,

**ATA Rifiuti Pesaro Urbino**  
Settore rifiuti  
Via Borgomozzo 10/c  
61121 – PESARO (PU)  
[ata1.marche@pec.it](mailto:ata1.marche@pec.it)

**Commissione Regionale per i Beni Culturali delle Marche**  
Via Birarelli, 39  
60121 – ANCONA (AN)  
[sr-mar.corepaeu@beniculturali.it](mailto:sr-mar.corepaeu@beniculturali.it)

Prot. n. 10245 Allegati \_\_\_\_\_ Risposta al foglio del \_\_\_\_\_ " \_\_\_\_\_  
Class. 34.19.04 Fasc. 245.3 Prot. Sabap del \_\_\_\_\_ " \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), fase di consultazione preliminare (scoping), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., riguardante il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (art. 10 L.R. 24/2009) e convocazione Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 e successivi della L. 241/1990.**

*Richiesta di integrazione*

Con riferimento alla nota dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti Pesaro e Urbino prot. ATA n. 36/2019 del 16/04/2019, acquisita agli Atti d'Ufficio di questa Soprintendenza con prot. n. 0008791 del 26/04/2019, esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e gli allegati scaricabili dal sito web indicato nella nota, al fine di rispondere puntualmente al dettato dei punti c, d ed f dell'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (definizione delle caratteristiche culturali delle aree interessate dalle opere in progetto e dell'impatto delle suddette opere sul patrimonio archeologico), questa Soprintendenza ritiene necessario, per quanto di competenza, che all'interno del Rapporto Ambientale Preliminare, con particolare riferimento alle aree di intervento con previsione di realizzazione di nuovi impianti o di centri di raccolta e di ampliamento degli impianti trattamento, venga chiaramente definito l'intero quadro vincolistico archeologico aggiornato al momento della redazione del Documento, ivi compresi i vincoli presenti nel vigente PPAR, quelli normati ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e le aree a rischio archeologico eventualmente già normate e cartografate dal PRG dei Comuni interessati.

Si richiede altresì che, con particolare riferimento alle aree d'intervento sopra menzionate nelle quali siano previste nuove realizzazioni o ampliamenti di centri di raccolta o impianti di trattamento o comunque qualsiasi opera che preveda attività di escavazione e/o movimento terra di qualsiasi tipo, il Rapporto Ambientale venga integrato con un Documento di valutazione archeologica preventiva completo di elaborati cartografici, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Tale documento dovrà essere aggiornato al momento della redazione del Rapporto preliminare e contenere informazioni desunte da ricerche d'archivio e bibliografiche, ricognizioni sul terreno, fotointerpretazione e ogni altra fonte utile a definire il quadro complessivo relativo ad ogni area di intervento, nonché, laddove possibile, una perimetrazione dei singoli siti su base catastale e di tutte le aree e i

siti di interesse archeologiche sottoposte a formali provvedimenti di tutela di qualsiasi tipo. Esso dovrà essere redatto da archeologi professionisti in possesso dei requisiti secondo quanto indicato all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Sulla base della ricognizione dei vincoli vigenti e dei contenuti del Documento che saranno inclusi nel Rapporto Ambientale, questo Ufficio si riserva di fornire ulteriori indicazioni e di dettare prescrizioni relative ai singoli ambiti d'intervento nelle fasi successive del procedimento, in relazione alla tutela dei Beni Culturali sull'intero territorio interessato dal Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati della Provincia di Pesaro e Urbino.

**IL SOPRINTENDENTE**

Dott.ssa Marta Mazza



MRC/IR\_13/05/2019

MRC



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

C.F.: 80000650426 – Piazza del Senato, 15 – 60121 ANCONA – Tel. 07122831 – Fax 071206623 – [www.sabapmarche.it](http://www.sabapmarche.it)

PEC: [mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-mar@beniculturali.it](mailto:sabap-mar@beniculturali.it)